

# “COPYRIGHT, tutti i diritti riservati all'autore”

## UN GALLO MODERNO DI LUIGI CELONI

Arrivò il gallo e con tono gaio  
annunciò a tutto il pollaio:  
- “Voglio essere me stesso,  
fare chiarezza sul mio sesso,  
adeguare l'anima e la mente  
con cosa sono veramente.  
Pertanto da questa mattina  
non sono più gallo, ma gallina”.  
Fatta quest'audace dichiarazione  
partì per un'ignota destinazione  
senza dare altre spiegazioni.  
Iniziò a prenedere ormoni  
e con uno speciale lavaggio  
rese candido il suo piumaggio.  
Asportò i genitali e i bargigli  
e dalle zampe i vistosi artigli.  
La cresta, la fece più piccolina,  
uguale a quella di una gallina.  
Dopo tanti dolorosi interventi  
i risultati furono sorprendenti.  
Ricomparve dopo oltre un mese  
e sembrava una gallina livornese.  
- “Care colleghe, sono tornata,  
sono felice, mi sento rinata.  
Ora sono una vera gallina”  
Una chioccia disse sibillina:  
-“Ma se un uovo non lo sai fare!”  
-“Questo è solo un particolare,  
la solita stupida obiezione  
di chi vuole fare discriminazione.  
Dall'uovo nasce un pulcino giallo  
che diventerà gallina o gallo  
secondo le proprie aspirazioni  
senza regole e imposizioni  
dettate dalla vecchia morale  
che stabiliva chi era normale  
e disprezzava chi era diverso.”  
Basite, guardandosi in traverso,  
le galline non seppero replicare  
e si rimisero a razzolare.  
Nottetempo, senza far rumore,  
entrò nel gallinaio un predatore.  
Prese la più grossa e senza indugio  
ritornò lesto al suo rifugio.  
La poveretta ritenne normale  
che scegliesse una preda speciale.  
Disse lusingata al suo rapitore:  
-“Tu di galline sei un intenditore.”  
La volpe: -“E' vero! Quand'ho fame  
mangio ogni tipo di pollame

ma se capita l'occasione  
preferisco un bel cappone.”